

COMUNICATO STAMPA DEPURATORI, COMMEDIA ALLA CAMILLERI FRUTTO DI SCHIZOFRENIA POLITICA E DI MALABUROCRAZIA: 1,1 MLD PRONTI, NESSUN CANTIERE E MARE SPORCO. DOPO 7 ANNI E VARI COMMISSARI SIAMO ANCORA AL NASTRO DI PARTENZA. CUTRONE: "SCANDALOSO AVERE 1 MLD I

9 Marzo 2019

Palermo, 9 marzo 2019 - In Sicilia l'unione di malaburocrazia e di schizofrenia politica ha partorito una situazione degna di una commedia di Camilleri che espone l'Italia alla berlina dell'Europa (e a pesanti multe) e mette a rischio l'intero settore turistico, uno dei pochi della nostra economia col segno positivo. Sin dal 2012 l'Isola ha a disposizione, con la delibera Cipe numero 60 sull' "Apq Rafforzato", oltre 1,1 mld di euro per realizzare o mettere a norma gli impianti di depurazione delle acque reflue, ma da allora poco o nulla è stato fatto. Il massimo è l'averne adesso avviato l'iter per impegnare 400 milioni (il 45%), ma gli altri 700 milioni sono fermi.

All'inizio ci vollero quattro anni per mettere a punto i primi progetti col metodo dell'appalto-concorso, ma la schizofrenia politica mise in atto il primo colpo di scena, col Codice degli appalti che abolì questo metodo senza prevedere una norma transitoria per il passato. Quindi, tutto da rifare.

Il resto del copione lo ha scritto una rete di malaburocrazia che sembra nessuna legge o istituzione riesca a strappare. Infatti, nonostante vari commissariamenti, è stato impedito qualsiasi concreto passo in avanti. E neppure la nomina da parte del governo nazionale del commissario straordinario Enrico Rolle finora ha potuto snodare un borbonico intreccio di pasticci, errori ed equivoci che allunga la trama all'infinito.

Dalla ricognizione delle opere immediatamente cantierabili effettuata dall'Ance Sicilia a fine 2018, risulta che ad oggi solo 19 interventi, per 133 milioni di euro, siano arrivati alla fase del prossimo completamento della progettazione esecutiva.

Inoltre nel 2017 e nel 2018 il commissario Rolle ha pubblicato gli avvisi di preinformazione per 45 gare di affidamento lavori da 439 milioni complessivi e per 26 gare di affidamento di servizi di ingegneria da 38 milioni in totale.

Sollecitato lo scorso novembre da Ance Sicilia a fornire chiarimenti, dalle risposte del commissario si evince che delle 45 gare per lavori, solo 6 per 49 milioni sono in fase di espletamento e da aggiudicare; delle restanti 39, ci sono da aggiudicare 11 gare per progettazioni da 227 milioni, 16 gare di progettazione aggiudicate per 63 milioni, 8 interventi da 36 milioni per i quali si deve avviare la progettazione, 2 interventi da 41 milioni per i quali occorrono approfondimenti e altri 2, da 13 milioni, sui quali non sono state fornite indicazioni.

Quanto alle 26 gare di progettazione previste dall'avviso di preinformazione, solo 2 per 2 milioni risultano aggiudicate; delle altre 24, 8 gare per 18 milioni sono in corso di espletamento; per 12 interventi da 15 milioni deve essere avviata la progettazione; su 3 occorrono approfondimenti e su 1 non sono state fornite indicazioni.

“E' scandaloso - osserva il presidente dell'Ance Sicilia, Santo Cutrone - avere in tasca 1,1 mld e spendere quasi nulla mentre l'Italia, a causa di questa assurda commedia siciliana, è costretta a pagare all'Ue pesanti multe per la mancata depurazione. E' evidente a tutti noi che il mare comincia ad essere sporco ovunque e che prima o poi il turismo ne risentirà. Ogni anno - dichiara Cutrone - abbiamo denunciato questa gravissima situazione, di recente anche segnalando sul sito sbloccacantieri.it al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Regione la ricognizione puntuale sullo stato di attuazione della delibera Cipe, senza però che sia stato prodotto alcun risultato significativo. E' assolutamente indispensabile - conclude il presidente di Ance Sicilia - che i livelli nazionale e regionale facciano l'impossibile (come sembra intravedersi dall'avvio di una stretta collaborazione tra il commissario Rolle e l'assessore Alberto Pierobon), con norme specifiche e provvedimenti straordinari e urgenti, per sbloccare subito questi interventi, prima che i danni diventino irreparabili”.

[ANCE SICILIA-Dopo 7 anni 1,1 mld non spesi per depuratori-Ecco quali opere la burocrazia blocca-Stato e Regione facciano l'impossibile.pdf](#)[Apri](#)